

COMUNICATO STAMPA

Bollettino di statistica IV trimestre 2015 (ottobre-dicembre 2015)

L'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica comunica la sintesi dei principali aggiornamenti dei dati statistici relativi a:

• Popolazione

Al 31 dicembre 2015 la popolazione residente risulta pari a 33.005 unità, di cui 16.252 maschi (49,2 %) e 16.753 femmine (50,8 %). L'incremento annuale è dello 0,7% (a dicembre 2014 la popolazione residente era pari a 32.789 unità).

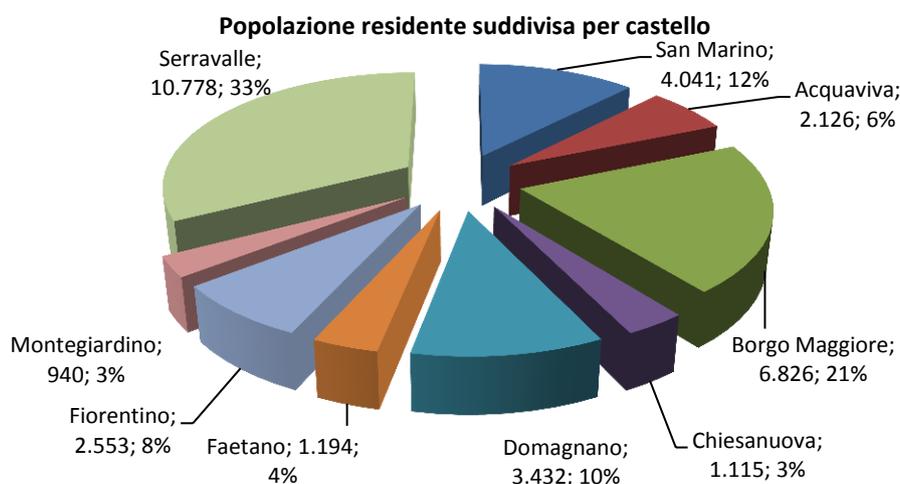
La popolazione presente, comprendente anche i soggiornanti, ammonta a 34.006 (+0,8% rispetto all'anno precedente).

La maggior parte della popolazione presente possiede la cittadinanza sammarinese con 27.810 individui (pari all'81,8%), segue poi la popolazione che possiede la cittadinanza italiana con 4.911 individui (14,4%) ed, infine, la popolazione che possiede altri tipi di cittadinanze con 1.285 individui (3,8%).

I nati vivi nel 2015 ammontano a 268 (-28 rispetto al 2014), di cui 138 sono maschi e 130 sono femmine.

I matrimoni celebrati, ove almeno un coniuge è cittadino sammarinese, nel 2015 sono stati 182, di cui 50 (27,5%) celebrati con rito religioso, 123 (67,6%) con rito civile, mentre per 9 matrimoni non è stato possibile risalire al rito (4,9%).

Le famiglie ammontano a 13.995 unità (+56 nuclei rispetto al 31 dicembre 2014), con un numero medio di componenti pari a 2,35. Territorialmente 10.778 abitanti sono residenti a Serravalle, che si conferma il Castello più popolato, mentre il maggior incremento proporzionale di popolazione, rispetto a dicembre 2014, si è registrato a Montegiardino (+2,5% e +23 individui); il maggior incremento numerico, invece, si è verificato a Borgo Maggiore (+1,3% +88 individui). San Marino è l'unico castello in cui si è verificato un decremento nell'ultimo anno (-1,4% e -56 unità). Di seguito il grafico riportante la suddivisione della popolazione all'interno del territorio:



I sammarinesi residenti all'estero a dicembre 2015 sono 13.057 di cui 5.355 maschi e 7.702 femmine; in modo particolare sono residenti in Italia (5.636 individui), negli U.S.A. (3.242 individui), in Francia (1.990 individui) e in Argentina (1.671 individui).

Nel 2015 il totale delle persone immigrate ammonta a 391 individui; in modo particolare, la provenienza della maggior parte degli immigrati è quella italiana (303 immigrati), così come la cittadinanza degli immigrati (241 individui hanno la cittadinanza italiana). Gli emigrati ammontano, invece, a 209 individui, di cui 91 hanno scelto l'Italia come destinazione. Così come nei due anni precedenti, anche nel 2015 il fenomeno migratorio ha risentito dei provvedimenti di cancellazione conseguenti al VI Censimento Generale della Popolazione, che hanno generato numeri anomali rispetto agli anni precedenti; dei 209 emigrati totali, 34 sono attribuibili all'irreperibilità al censimento. Inversamente, dei 391 immigrati, sono 2 coloro che risultano da rettifiche censuarie. Escludendo il fenomeno appena descritto, gli immigrati nel 2015 sarebbero risultati 389 (+14,4% rispetto al 2014 quando gli immigrati al netto delle rettifiche censuarie furono 340) e gli emigrati sarebbero stati 175 (+7,6% rispetto al 2014 quando gli emigrati al netto delle rettifiche censuarie furono 162).

• Imprese

Il totale delle imprese presenti ed operanti in Repubblica, al 31 dicembre 2015, è pari a 5.141 unità registrando, rispetto al 31 dicembre 2014, un incremento di 61 aziende (+1,2%); analizzando il trend dell'ultimo anno solare, si è verificato un importante aumento nel settore manifatturiero (+9%) e nei servizi di informazione e comunicazione (+6,7%). Il "Commercio", invece, è in leggera flessione (-19 unità pari al -1,6%) così come il settore "Attività professionali, scientifiche e tecniche" (-15 unità pari al -1,4%).

Classificazione della sezione di attività economica: ATECO2007	variazione dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015			
	dic-15	dic-14	imprese	%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	77	73	4	5,5%
Attività Manifatturiere	485	445	40	9,0%
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	6	7	-1	-14,3%
Costruzioni	414	415	-1	-0,2%
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	1169	1188	-19	-1,6%
Trasporto e Magazzinaggio	100	93	7	7,5%
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	178	178	0	0,0%
Servizi di Informazione e Comunicazione	222	208	14	6,7%
Attività Finanziarie e Assicurative	66	72	-6	-8,3%
Attività Immobiliari	258	263	-5	-1,9%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	1056	1071	-15	-1,4%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	188	187	1	0,5%
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	2	2	0	0,0%
Istruzione	20	13	7	53,8%
Sanità e Assistenza Sociale	127	130	-3	-2,3%
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	182	167	15	9,0%
Altre Attività di Servizi	586	564	22	3,9%
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	5	4	1	25,0%
Totale	5141	5080	61	1,2%

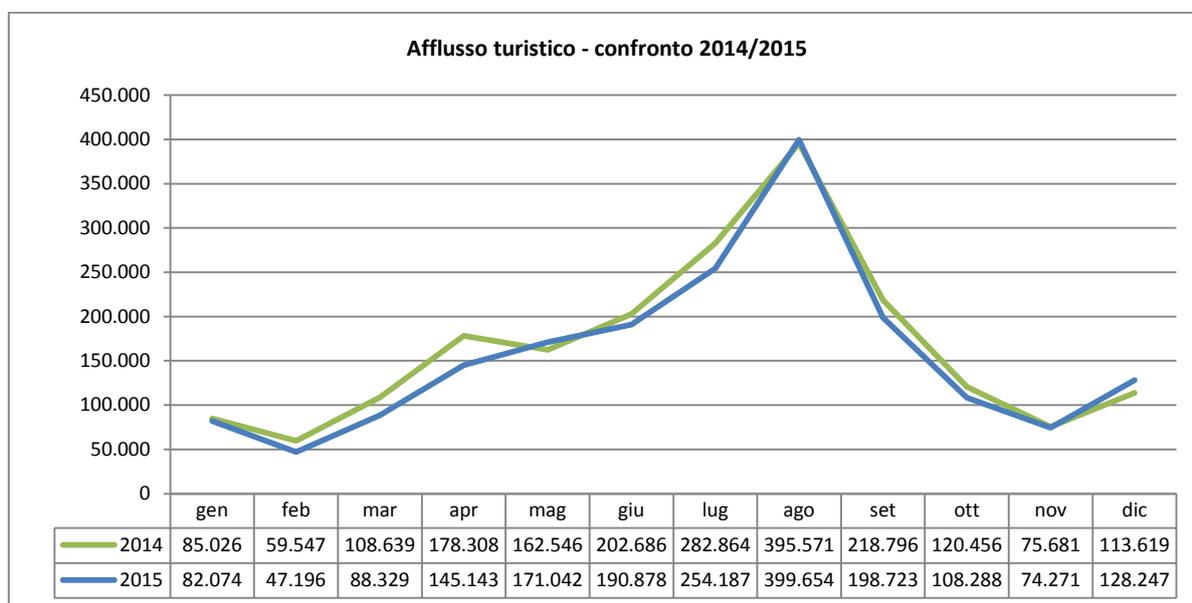
A dicembre 2015 la forma giuridica più diffusa è quella societaria con 2.685 unità, +43 da inizio anno, sono inoltre presenti 456 imprese artigianali (-10), 132 imprese individuali industriali (-19), 378 imprese individuali commerciali (-20), 771 attività libero professionali (+10); le cooperative sono 78 (-4) e i consorzi sono 6.

Sempre a dicembre 2015 il Castello che ha il numero maggiore di imprese al proprio interno è Serravalle con 2.375 imprese (+34 da inizio anno), seguito da Borgo Maggiore con 805 imprese (-13) e San Marino con 675 imprese (+5). Nei Castelli di Serravalle e San Marino, il settore che registra una maggiore presenza è quello del "Commercio", rispettivamente con 547 e 237 imprese; nel Castello di Borgo Maggiore, invece, il ramo con più imprese è "Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche" (199 imprese). Il Castello con il maggior numero di attività manifatturiere è Serravalle con 265.

La maggior parte delle imprese sul nostro territorio ha piccole dimensioni, infatti il 95,1% del totale ha meno di 10 addetti e il 56% ha un numero di dipendenti pari a 0.

• Turismo

Nel 2015 l'afflusso turistico è stato pari a 1.888.032 visitatori (-5,8% rispetto al 2014); in modo particolare, i mesi estivi (giugno, luglio e agosto) hanno registrato un decremento complessivo rispetto al 2014 (-4,1% di visitatori), anche se in agosto c'è stato un lieve incremento (+1%). Il solo mese di dicembre, invece, ha mostrato un incremento del +12,9%. Febbraio, marzo e aprile hanno registrato un decremento medio del -19,3%

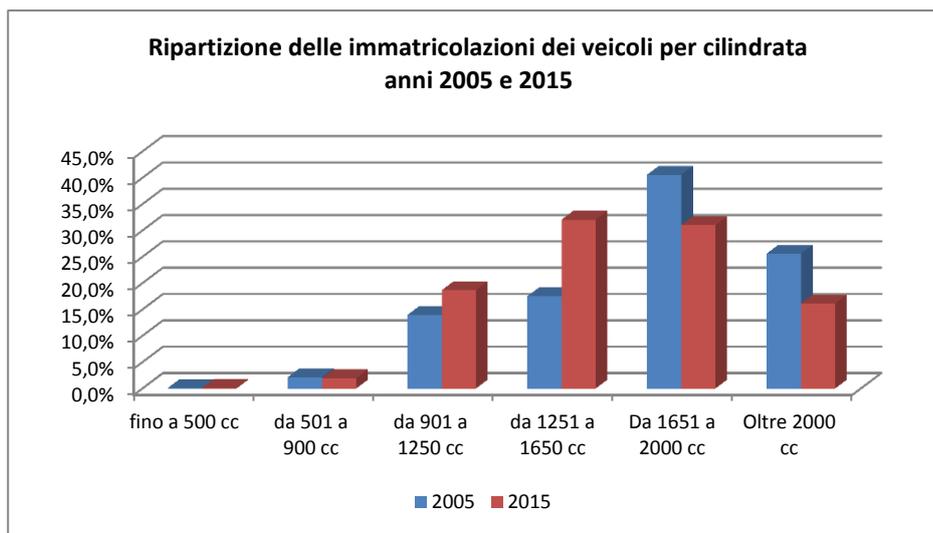


Per quanto riguarda il turismo di sosta, nel 2015 si sono registrati 54.296 arrivi (-27,5% rispetto al 2014) per un totale di 107.219 pernottamenti (-20%), con una media di 2 notti trascorse per ogni persona arrivata. Nel 2014 si erano registrati 75.058 arrivi e 134.304 pernottamenti, con una media di 1,8 notti trascorse. I turisti che nel 2015 hanno scelto di pernottare a San Marino provenivano per il 91,2% dall'Europa, il 4,2% dall'America, il 3,3% dall'Asia e il restante 1,3% equamente suddiviso tra Africa e Oceania. L'Italia è il paese di provenienza della maggior parte di turisti (61,8% sul totale), seguita da Germania (5,8%), Olanda (3,4%) e Gran Bretagna (2,6%). Da notare il forte decremento registrato negli arrivi di turisti di nazionalità russa, che si è attestato sul -85% rispetto al 2014. Tra i paesi extra-europei, la maggior parte degli ospiti registrati nelle strutture, alberghiere e non, della Repubblica proveniva dagli Stati Uniti (2,2%), Cina (1,1%), Australia (0,6%) e Giappone (0,6%). Nel 2015 i turisti hanno scelto principalmente di pernottare in Hotel (73,4%) e il Castello che ha registrato il maggior numero di pernottamenti è San Marino Città (35,9%) seguito da Borgo Maggiore (29,8%).

• Trasporti

Al 31 dicembre 2015 il totale dei veicoli circolanti in Repubblica è di 54.507 (61 veicoli in meno pari al -0,1% rispetto al 31 dicembre 2014) e le immatricolazioni di veicoli, nel 2015, hanno registrato un aumento

di 143 unità (+4,2%) rispetto all' anno precedente (3.543 nel 2015 e 3.400 nel 2014). Se si considerano solamente le auto, il 2015 ha fatto registrare 2.668 immatricolazioni, 87 in più rispetto al 2014; un aumento imputabile esclusivamente alle auto usate, infatti, le immatricolazioni di autovetture nuove sono state 1.012 (-39 rispetto al 2014) e sono state inferiori a quelle di autovetture usate 1.656 (+126 rispetto al 2014). Delle 2.668 immatricolazioni di autoveicoli, 1.847 sono state intestate a soggetti privati (578 nuove e 1.269 usate), mentre 816 ad operatori economici (432 nuove e 384 usate). Il 32% delle autovetture immatricolate nel 2015 aveva una cilindrata compresa tra i 1.251cc e i 1.650cc , mentre il 31% aveva una cilindrata compresa tra i 1.651cc e i 2.000cc; solo il 16,2% aveva una cilindrata superiore ai 2.000cc. Come dimostra il grafico sottostante, nell'ultimo decennio sono cambiate radicalmente le tipologie di veicoli acquistati dai sammarinesi.



Il numero delle immatricolazioni di mezzi di lavoro è aumentato, 314 nel 2015 e 250 nel 2014 (+26%), mentre sono diminuite le immatricolazioni di veicoli a due ruote, pari a 561 (-8 rispetto al 2014): rispetto al 2014, si assiste ad un aumento dei ciclomotori (+23 per un totale di 118 immatricolazioni) e ad una diminuzione dei motocicli (-31 per un totale di 443 immatricolazioni). Un dato curioso viene fornito dal tipo di combustibile degli autoveicoli immatricolati: nel 2015, il 73,3% di autoveicoli è alimentato a gasolio, il 22,4% a benzina e il 4,3% con combustibili diversi da quelli elencati. In particolare, l'1,5% a metano, l'1,6% a gpl e lo 0,9% a benzina+energia elettrica. Nel 2015 le immatricolazioni di autovetture che come combustibile usano benzina+energia elettrica sono state 23, nel 2014 erano state 30.

• Occupazione / disoccupazione

Al 31 dicembre 2015 le forze di lavoro complessive sono pari a 21.516 unità di cui 11.806 maschi (54,9%) e 9.710 femmine (45,1%); rispetto al 31 dicembre 2014 si evidenzia un incremento di 73 unità (+0,3%).

I lavoratori dipendenti sono 18.082 (83,9% della forza lavoro), 1.823 sono lavoratori indipendenti (8,6%) ed infine, 1.611 sono i disoccupati totali (7,5%), di cui 1.336 sono disoccupati in senso stretto.

I lavoratori dipendenti del settore privato (14.503 unità, di cui 8.609 maschi e 5.894 femmine), nell'ultimo anno sono aumentati complessivamente di 143 unità (+1,0%); l'aumento più consistente risiede principalmente nel settore delle "Attività manifatturiere" (+225 lavoratori pari al +4,4%), seguito dal settore "Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese" (+63 lavoratori pari al +12,0%) e dal settore "Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione" (+38 lavoratori pari al +5,4%). Al contrario, i seguenti settori hanno registrato una marcata diminuzione di lavoratori: "Costruzioni" (-121 lavoratori pari al -12,0%), "Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento" (-36 lavoratori pari al -14,0%) e "Trasporto e Magazzinaggio" (-27 lavoratori pari al -8,2%).

Nel Settore Pubblico Allargato i lavoratori sono diminuiti anche nel 2015 e assestandosi a 3.579 (-1,6% rispetto al 31 dicembre 2014), di cui 2.159 femmine e 1.420 maschi. Le diminuzioni più consistenti si

registrano nella Pubblica Amministrazione (-39), nell'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (-12) e nell'Azienda Autonoma di Stato dei Servizi (-11). In controtendenza c'è l'Istituto di Sicurezza Sociale, che ha registrato un aumento di 6 unità.

Classificazione della sezione di attività economica: ATECO2007	variazione dic-15/dic-14			
	dic-14	dic-15	lavoratori	%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	33	33	0	0,0%
Attività Manifatturiere	5.147	5.372	225	4,4%
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	13	15	2	15,4%
Costruzioni	978	857	-121	-12,4%
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	2.497	2.522	25	1,0%
Trasporto e Magazzinaggio	328	301	-27	-8,2%
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	703	741	38	5,4%
Servizi di Informazione e Comunicazione	694	678	-16	-2,3%
Attività Finanziarie e Assicurative	873	857	-16	-1,8%
Attività Immobiliari	82	67	-15	-18,3%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	1.154	1.134	-20	-1,7%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	530	593	63	11,9%
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	8	8	0	0,0%
Istruzione	48	46	-2	-4,2%
Sanità e Assistenza Sociale	255	260	5	2,0%
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	253	217	-36	-14,2%
Altre Attività di Servizi	370	391	21	5,7%
Attività di Famiglie e Convivenze Come Datori di Lavoro per Personale Domestico; Produzione di Beni e Servizi Indifferenziati per Uso Proprio da Parte di Famiglie e Convivenze	392	409	17	4,3%
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	2	2	0	0,0%
Totale settore privato	14.360	14.503	143	1,0%
Settore Pubblico Allargato	3.638	3.579	-59	-1,6%
Totale lavoratori dipendenti	17.998	18.082	84	0,5%

Al 31 dicembre 2015 i disoccupati totali ammontano a 1.611 unità (+15 rispetto al 31 dicembre 2014); di questi, 1.336 sono disoccupati in senso stretto (+17 rispetto al 31 dicembre 2014), ovvero coloro che si rendono immediatamente disponibili ad entrare nel mondo del lavoro. Per questi ultimi, in particolare, la fascia di età che conta il maggior numero di disoccupati è quella dai 20 ai 29 anni (29,9% del totale), così come per i disoccupati totali (28,4% del totale). Tra i disoccupati in senso stretto, il titolo di studio prevalente è la licenza media inferiore (32,3% del totale), mentre la percentuale di disoccupati laureati è pari al 12,1% con 161 unità.

Tassi di lavoro e disoccupazione		
	dic-15	dic-14
Tasso di disoccupazione totale	9,85%	9,81%
Tasso di disoccupazione in senso stretto	8,17%	8,11%
Tasso di occupazione totale	89,28%	89,71%
Tasso di occupazione interno	66,15%	66,33%

Per quanto concerne il grado di istruzione dei lavoratori dipendenti nel settore privato, il 34,3% degli individui possiede la licenza media inferiore, a cui fanno seguito il 33,2% di coloro che possiedono il diploma di maturità, il 9,1% ha un diploma di qualifica, mentre coloro che possiedono la licenza elementare e la laurea sono rispettivamente il 6,3% e il 7,3% degli individui, per finire, il 2,9% ha un diploma universitario. Diversa invece è la suddivisione per grado di istruzione dei lavoratori dipendenti del settore pubblico, dove il 24,6% degli individui ha la licenza media inferiore, seguito dal 23,4% che possiede il diploma di maturità, dal 17,6% che possiede il diploma di qualifica; i dipendenti in possesso della laurea rappresentano il 21,3% del totale; il 9,0% ha il diploma universitario, infine ci sono coloro che possiedono la licenza elementare con un valore del 1,3%.

- Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.)

Da Gennaio ad Ottobre 2015 si sono registrate 468 aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, con un decremento del -13,3% rispetto allo stesso periodo del 2014 (in cui le aziende erano state 540). Tale riduzione si conferma anche in termini di importo liquidato: nel periodo gennaio-ottobre 2015 sono stati erogati € 4.256.180, una cifra inferiore del -12,9% rispetto allo stesso periodo del 2014 (€4.884.837).

Anche nei primi dieci mesi del 2015, il motivo preponderante di ricorso alla Cig è stato “Situazioni temporanee di mercato” (74,2% dell’importo totale) seguito da “Causa di forza maggiore” (17,4% dell’importo totale).

Tutti i dati del bollettino di statistica sono disponibili sul sito internet www.statistica.sm